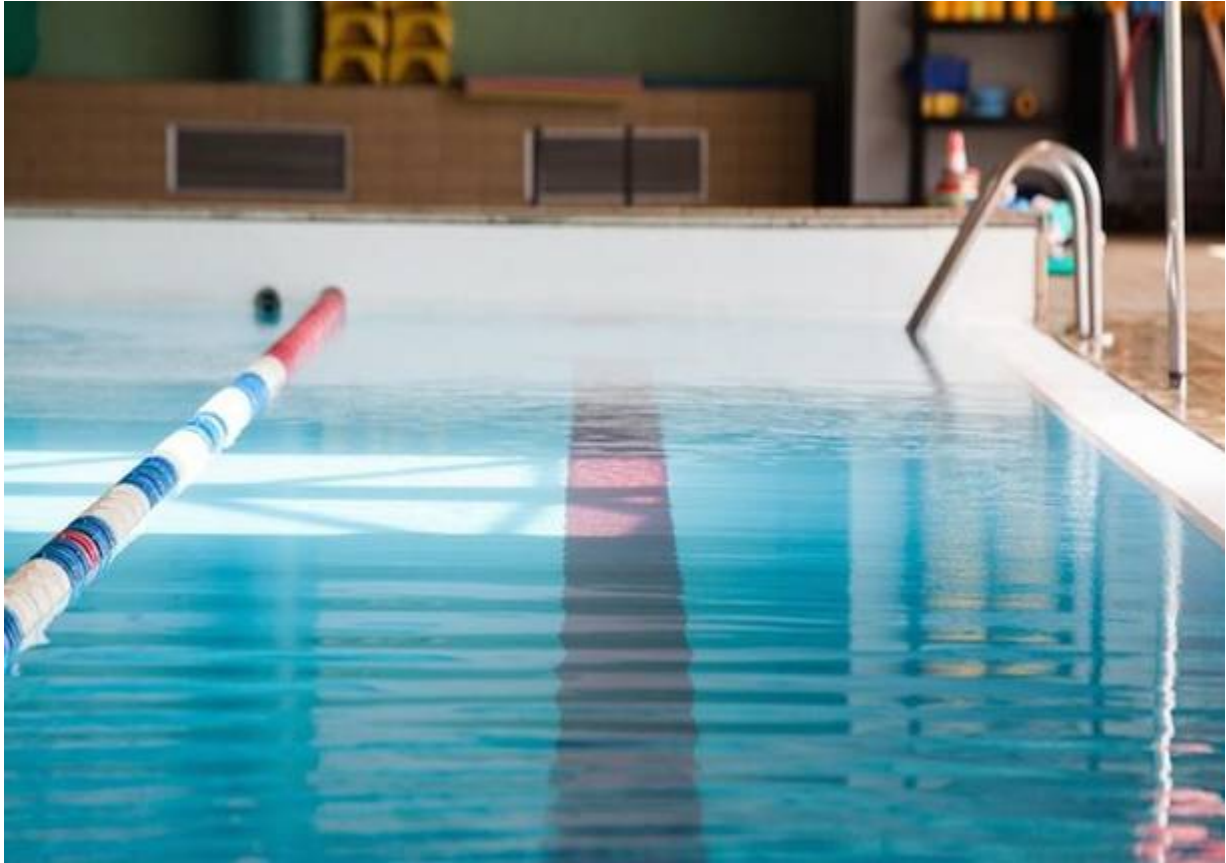


Condannato a dieci mesi per atti osceni

Pubblicato: Martedì 4 Giugno 2019



Tre bambine dagli 8 ai 10 anni residenti in provincia. Una piscina dove andare a nuotare e a giocare. Un uomo accusato di averle gravemente molestate.

Questi i contorni di un **processo a porte chiuse** dove i particolari sono volutamente sfumati (*immagine di repertorio*).

I fatti si riferiscono a **più episodi nella piscina di un paese del medio Verbano fra il 2015 e il 2016** quando una bimba raccontò al padre di essere stata toccata nelle parti intime mentre scendeva dallo scivolo, e **di aver visto un uomo masturbarsi**.

Sarà questo l'unico comportamento attribuito all'imputato, un cinquantenne della zona, condannato oggi a dieci mesi di carcere, con pena sospesa.

All'imputato erano contestati anche altri e ben più gravi reati come la violenza sessuale su minore aggravata, per un totale di quattro capi d'imputazione.

Nella sostanza l'imputato è stato assolto per tre capi d'imputazione relativi a due delle bimbe e solo per i comportamenti su una delle minori e per gli atti osceni.

Dal processo è stata stralciata la posizione di una seconda persona in origine indicata come l'uomo a cui attribuire quei comportamenti, poiché più accurate valutazioni avevano individuato nell'imputato

il soggetto su cui indagare.

Processo a porte chiuse, si diceva, nel quale le stesse bambine hanno deposto in aula come persone offese. ?La decisione è stata pronunciata questa mattina dal collegio di Varese dopo che il pubblico ministero ha formulato le sue richieste di pena: 4 anni e 6 mesi. Le motivazioni verranno depositate tra 60 giorni.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)